A Omegna

Premiato "Il caso Pinelli,,

Con il suo libro Camilla Cederna ha "battuto" l'opera omnia di Secchia. Come sempre, polemiche

(Nostro servizio particolare)

Omegna, 18 novembre.

Tra l'opera omnia del vecchio militante antifascista Pietro Secchia e il libro della Cederna sul «Caso Pinelli», la giuria del premio letterario «Città di Omegna», presieduta da Mario Soldati, ha optato per quest'ultimo. Ne diamo notizia a pagina 7.

La decisione non è stata assunta all'unanimità: uno dei giudici, Filippo Frassati, che recava anche la voce dello storico del comunismo Paolo Spriano, ha manifestato apertamente il suo dissenso. Camilla Cederna ha vinto tuttavia con sette voti contro due.

Di polemica in polemica, il premio letterario omegnese che «si ispira ai valori affermatisi nella lotta antifascista e nella Resistenza», è giunto alla sua undicesima edizione. Questa volta la discussione si è svolta in seduta pubblica: «*Avevamo constatato* — spiega Luigi Alberti, già segretario del premio — *che l'iniziativa che voleva avere un carattere democratico e popolare, finiva per trasformarsi in una manifestazione di élite. Tanti bei discorsi di grossi scrittori che nessuno però poteva ascoltare*».

Quest'anno, gli scrittori chiamati a formare la giuria hanno parlato in una sala municipale aperta al pubblico, ma gli spettatori erano pochi.

Le polemiche non sono mancate e nemmeno quest'anno, e altre ne seguiranno probabilmente in merito alla decisione. Secondo l'ex segretario, non è stato ancora compreso a fondo il significato del riconoscimento, che intende sottolineare un momento tra i più significativi della lotta contro la repressione della libertà, dovunque questo si verifichi nell'arco dell'anno. Così, venne premiato Halleg per la sua bruciante testimonianza sull'Algeria, Sartre per l'opera a favore dell'Algeria e dell'Ungheria, il viennese Gunter Anders, per la crociata contro le prove atomiche, il poeta spagnolo Blas de Otero, gli scrittori Franz Fanon e Georger Jackson.

Quest'anno, il premio è toccato a Camilla Cederna per l'opera «Il caso Pinelli», edito da Feltrinelli. Con la giornalista erano in gara una quindicina di nomi, da Secchia a Raniero La Valle («Dalla parte di Abele»), Egidio Ferrero («Mal di padroni»), ai libri del maestro Mario Lodi («Il paese sbagliato» e «C'è speranza se questo accade al Vho»). Nell'elenco dei candidati figuravano tre americani, un greco (il poeta Janhis Ritsos) e due russi, tra cui Solgenitsijn.

Degli undici scrittori invitati in giuria solo quattro sono arrivati ad Omegna, Mario Soldati, che ha rivisto il suo lago, oggi bellissimo sotto la sferza del vento, Raffaele De Grada, Filippo Frassati e Mario Spinella. Gli altri giudici erano i giovani Luciano Pontiggia, e Giovanni Rondinelli operai, Giovanni Solaro, studente, Ornella Gagregnani, maestra, e Emilia Anita Pergolotti, segretario alle scuole medie.

La giuria ha giustificato la scelta della Cederna come un esempio di tutta la pubblicistica che si è elevata contro i rigurgiti fascisti e la reazione repressiva.

La scrittrice è stata premiata in serata al teatro Sociale.

Francesco Allegra

Ieri, a causa di una agitazione sindacale, il giornale ha dovuto rinunciare alla pubblicazione delle «Cronache del Novarese». Ce ne scusiamo con i lettori.

Da Ghemme una precisa accusa contro la speculazione edilizia

Uniti nell'impegno di salvare la collina

Al dibattito presenti, attorno ai tecnici, gli agricoltori, anziani e giovani, tutti decisi a collaborare, superando i campanilismi - Appello ai sindaci, gli unici che abbiano i mezzi per arginare l'invasione del cemento

Ghemme. La tavola rotonda organizzata dalla Pro Ghemme sul tema «La salvezza della collina» ha richiamato un folto pubblico, tra cui numerosi i giovani (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Ghemme, 18 novembre.

La salvezza della collina può partire soltanto dalla gente che la conosce e quotidianamente la percorre. Questo è quanto è emerso dalla «Tavola rotonda» che la «Pro Ghemme» ha organizzato e alla quale hanno preso parte l'ing. Giulio Cardinali, vicepresidente la giunta regionale, il prof. Oliviero Rinaldi, preside dell'istituto agrario di Novara, l'ing. Arialdo Daverio, ispettore onorario della sovrintendenza ai monumenti. Moderatore don Stoppa.

L'iniziativa, partita come precisa accusa alla speculazione edilizia da qualche anno in atto nella fascia collinare, ha posto sul tappeto altri importanti problemi, legati all'economia della zona ed allo sviluppo dell'attività agricola.

«Salviamo la collina», questo il tema della tavola rotonda, ha richiamato, oltre ai relatori, amministratori dei comuni collinari, agricoltori e cittadini. Numerosi ed accesi gli interventi. A riprova che l'argomento non è semplicemente una «boutade» ma è sentito da tutti, se pure sotto diversi aspetti. Il vicepresidente della Regione, Cardinali ha trattato il lato urbanistico del problema: «*In merito alla speculazione edilizia* — ha dichiarato — *gran parte della responsabilità è riposta nelle mani dei sindaci. Da loro, può dipendere molto*». Su questo punto si è detto d'accordo anche l'ing. Daverio, che, nella sua veste di ispettore onorario della sovrintendenza, ha messo in rilievo (con una serie di diapositive) il patrimonio artistico e culturale della collina novarese.

La discussione si è approfondita quando il Rinaldi ha parlato degli aspetti agricoli: *Salvare la collina* — ha affermato il preside dell'istituto agrario di Novara — *significa innanzi tutto salvare una fonte di reddito. Il problema consiste nella difesa dell'economia contadina e nella conservazione della famiglia rurale. Per realizzare ciò, tuttavia, è necessario ricorrere all'associazionismo*».

Piano regolatore, pianificazione e strutture sono stati gli altri temi dibattuti. Tutti, contadini compresi, hanno riconosciuto che la tutela del paesaggio è direttamente subordinata alla conservazione dell'attività che ha contraddistinto per secoli la vita della collina e di cui è ancora la caratteristica dominante: la viticoltura.

C'è però un solo modo per continuare questo discorso: superare i campanilismi per intraprendere una collaborazione, in altre parole una conduzione cooperativistica. Su questo impegno si è conclusa la tavola rotonda.

g.f.q.

SAN PIETRO MOSEZZO — Incendio alla cascina «Canova» dei fratelli Giuseppe e Augusto Sguazzini, 60 e 65 anni. Sono stati distrutti 1500 quintali di fieno e 730 metri quadrati di tetto. Danni per 4 milioni.

A Omegna per la Vistarini 31 avvisi di comparizione

"Non volevamo certo calpestare la legge,, si difendono gli operai messi sotto accusa

Devono rispondere di violazione di domicilio per l'occupazione della fabbrica chiusa - Ora che Cane l'ha rilevata, nessuno pensava più ai "fatti di aprile"

(Dal nostro corrispondente)

Oria, 18 novembre.

(f.m.) «*Siamo certi che sarà una sentenza di condanna*»: con questa pessimistica previsione sul processo per la «Vistarini», Roberto Alberganti, sindacalista dei metalmeccanici di Omegna, fa il punto della situazione dopo che all'avvocato Giuseppe Ravasio sono giunti i 31 avvisi di comparizione per altrettante persone (sindaco compreso) «imputate» per i «fatti di aprile».

La notizia che il «processone» si farà, ha avuto larga risonanza, sia ad Omegna sia in tutto il Novarese. «*E' una ripetizione inutile del processo ai compagni della Rhodiatoce*», ha affermato un operaio. «*Volevamo solo difendere un nostro diritto senza calpestare nessuna legge*», sostengono altri.

Omegna. Giancarlo Viora, il brigadiere dei vigili urbani, è anch'egli nei guai

Gli operai devono rispondere di violazione di domicilio (art. 110, 633 del C.P.). Da questo reato sono però esclusi il sindaco Pasquale Maulini e monsignor Gatti, prevosto di Omegna, che pure entrarono nella fabbrica occupata. La diffusione di notizie false o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico è reato ascritto per i quattro sindacalisti che presero la parola nel comizio tenuto dopo lo sgombero della «Vistarini» (art. 656 C.P., 18 t.u. di P.S.) ed infine di abuso d'ufficio, sono imputati il sindaco, il brigadiere Viora e la guardia Antoniotti per aver apposto i sigilli (*«su richieste dei lavoratori* — disse Maulini — *che vogliono una garanzia che nulla sia manomesso»*) nello stabilimento occupato (art. 110 e 323 C.P.).

Il «periodo nero» era quasi dimenticato. Qualcuno sussurrava tempo fa che il processo non si sarebbe tenuto. Con la ripresa del lavoro nella fabbrica, acquistata dall'industriale omegnese Virginio Cane, si ebbe l'impressione che i giorni caldi durante i quali furono impegnate le maestranze di tutta la zona per la difesa del posto di lavoro fossero ormai passati nel dimenticatoio.

Dunque, il processo ci sarà; ma dove? La sala delle udienze, in pretura, è piccola; altri locali non ce ne sono. «*Sarebbe il colmo* — si dice — *se si dovesse chiedere al sindaco di mettere a disposizione un locale più ampio per giudicare, fra gli altri, proprio lui*».

E il parroco? Mons. Gatti, com'è noto, si autodenunciò dopo avere appreso che erano stati notificati gli avvisi di reato. Con il prevosto si autodenunciarono anche gli operai, il sindaco stesso. «*Anch'io sono entrato nella fabbrica* — dice mons. Gatti — *perché questa discriminazione? Non sono mica un privilegiato. Se c'è da pagare, paghiamo tutti, e se fosse da rifare, lo rifarei domani*». Tuttavia il parroco sarà sentito solo come teste.

La difesa dei lavoratori è stata assunta collegialmente dagli avvocati Ravasio di Omegna e Borgna di Borgomanero.

La «sfilata» degli operai davanti al pretore, dott. Garofoli, si inizierà mercoledì.

I convocati sono: Roberto Albergantì (sindacalista), Pio Balestroni, Ruggero Benaggia, Fermo Bacchetta, Michele Baldi (commerciante), Alberto Buzio (consigliere comunale), Alberto Caldi, Mario Carnevali, Pasquale Carbone (segretario della Camera del Lavoro di Omegna), Arturo Chiorlin, Gino Cola, Pasqualino De Paoli (assess. comunale), Salvatore Fasolo, Clemente Chiaria, Luigi Maconi, Giovanni Marchionni, Eligio Maulini (fratello del sindaco e consigliere provinciale del pci), Ruggero Maulini, Silvio Moriggia, Giovanni Motetta (segretario della locale sezione del pci), Guido Rigotti, Bernardino Simula (assessore comunale), Ezio Suarra, Eugenio Tosa, Ruggero Vasina, Mario Verrua, Natale Antonioli, Pasquale Paulini, Giancarlo Viora, Livio Pecchia, Giovanni Zanetti e Pier Ugo Gobbato.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Agnelli, corso Cavallotti 3; Gosta, largo Buscaglia 1; Chiabrera, piazza Cavour; Comunale, corso Trieste 41.
ARONA — Negri, via [illegible]
BELLINZAGO — Scandaluzza, via Libertà 38.
BORGOMANERO — Ruva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosmini.
OLEGGIO — Fortina, via Verjus.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Bertoni, via S. Vittore 2; Niala, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Del Cortile (via Negroni 4) sino al 22 personale di Veronique Verne. Alla Uno (via Gautieri 5) sino al 30 novembre personale di Igino Baldeni. Alla galleria Beatrice (corso Vittoria 1) sino al 27 novembre personale di Carlo Savoini. Santo Stefano (via Santo Stefano 8) sino al 28 novembre personale del pittore scultore Giuseppe Castellazzi.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 69) personale di Giuseppe Banchieri.
BORGOSESIA — Al teatro della «Pro Loco» sino al 20 novembre rassegna sugli aspetti della vita africana, del pittore Carlo Farioli.
CRODO — Nel parco delle fonti delle terme mostra dei pittori Renzo Pasquini e Giovanni Rapetti.
OLEGGIO — Alla Galleria Marconi personale di Bruno Arimondi.
LAVENO — Alla Caverna di Alibabà (via Labiena 157), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio ai Vionegi.
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo) personale del pittore Liborio Ferrotti. Al Portico d'Arte, sino alla fine del mese espongono Carzaniga, Calderara, Hollman, Manini, Lanfranchi e Manlio.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni, Pino Peulina da Castaneda presenta impressioni ad olio.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Sperzapan, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla Galleria Cornice (Via S. Vittore) collettiva di pittura sino alla fine di novembre. Espongono Giuseppe Santomaso, Guido Bini e Angelo Camone.

MERCATI

Oggi a Cannobio e Cesara.

NOTIZIE IN BREVE

Nuova scuola media a Ghemme. L'edificio sarà inaugurato oggi, alle 15,30, dal ministro della Pubblica Istruzione, Scalfaro, alla presenza del sindaco, Gianfranco Agabio, e altre autorità.

La festa patronale di San Marco si celebra oggi ad Auzano. Tra le manifestazioni ultrasecolari, l'offerta dei ceri e messa all'incanto dei doni di varia natura offerti dagli abitanti del paese.

Nuovo allenatore della società atletica Verbano, in sostituzione di Walter Magni, dimessosi per motivi di salute, è stato nominato a Verbania Walter Carduli.

Per festeggiare la patrona, Santa Cecilia, la banda di Arona stamane percorre le vie principali.

Pallanza: polemica all'imbarcadero

"Ai turisti più che i souvenirs servono i tabelloni degli orari,,

Levata di scudi dei commercianti perché la "Navigazione" ha messo all'appalto la gestione del negozio all'interno della stazione lacuale

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 18 novembre.

Polemica all'imbarcadero di Pallanza. L'ha rinfocolata la decisione della direzione della Navigazione Lago Maggiore di mettere all'appalto la gestione (ma la formula non è esatta in quanto la licenza commerciale deve essere intestata al vincitore della gara) dell'esercizio di vendita di souvenirs all'interno dell'imbarcadero. Le proteste, talvolta anche molto aspre, cominciarono all'epoca della costruzione del nuovo molo e non si spensero, anche se si erano attenuate nel corso degli ultimi anni.

La sala d'aspetto della stazione di imbarco è praticamente occupata per un buon 50 per cento (anche se dalla planimetria non risulta) da un vero e proprio negozio di articoli da regalo, souvenirs, eccetera, che genera nella stagione estiva una notevole, e non certo edificante, confusione fra le esigenze commerciali del negozio e quelle importantissime della funzionalità dei servizi di «stazione lacuale».

Questo negozio che è un unico grande salone, dovendo sottostare all'orario di apertura dello scalo, è costretto a violare le norme della nuova disciplina del commercio in materia di «tempi di apertura». L'«infrazione» suscita il risentimento di tutti gli altri esercizi che debbono invece osservare gli orari del decreto regionale e che considerano l'attività commerciale dell'imbarcadero concorrenza sleale.

Si afferma che la Gestione governativa di navigazione passerà entro breve tempo sotto l'assessorato ai commerci della Regione Piemonte, per cui, dicono i commercianti pallanzesi, si arriverebbe all'assurdo di negozi funzionanti su superfici controllate dall'Ente Regione che violano la stessa legge che l'assessorato al commercio vuole applicare rigorosamente agli altri esercizi commerciali.

«E tutto — *precisano gli interessati* — per un'entrata del tutto insignificante per le casse della "Navigazione" in rapporto col bilancio totale dell'Ente, visto che la gara d'appalto prevede un canone annuo base di 600 mila lire; vale a dire inferiore della metà di quanto era richiesto nel bando del 1968».

Ed è qui che nascono le proposte, che si agganciano anche alle argomentazioni e alle obiezioni sollevate già nel 1963 dall'Azienda di turismo e dal Comune. Si chiede cioè alla «Navigazione» di restituire spazio e dignità allo scalo di Pallanza, e di esporre al pubblico non già souvenirs od oggetti regalo (di cui già rigurgitano decine di negozi) ma plastici e tabelloni con tutte le informazioni turistiche (itinerari, orari, indicazioni di musei, gallerie d'arte, monumenti del lago e delle Valli) che potranno essere di grande utilità per gli ospiti, italiani o stranieri.

a. c.

Gravellona: consiglio col nuovo sindaco

Rifatta la giunta si è parlato di "allegra anarchia edilizia,,

(Dal nostro corrispondente)

Gravellona Toce, 17 novem.

(f.m.) Giovanni Conti ha presieduto ieri sera il primo consiglio comunale dopo la sua nomina a primo cittadino.

All'ordine del giorno, cinque soli argomenti, che hanno però dato adito a vivaci polemiche.

Alla ribalta il consigliere di minoranza Pio Savia (dc). Ha parlato dapprima sulle dimissioni rassegnate dagli assessori Grilli, Ottina e Ragazzoni.

Terminato il lungo e polemico intervento, il sindaco Conti ha detto: «*Per dimostrare che non esiste quella crisi interna di cui si parla, propongo la rielezione dei dimissionari*». Lo scrutinio ha dato esito positivo per Grilli, assessore anziano, Ragazzoni, Basso e Pedolazzi.

Piano di fabbricazione: Savia ha detto: «*Il piano di fabbricazione, che è uno degli atti più qualificanti di un'amministrazione, doveva essere portato a conoscenza di ogni singolo consigliere per tempo*». L'avviso di convocazione del Consiglio comunale è stato infatti distribuito nella mattinata di sabato 11 novembre, con uffici comunali chiusi fino al lunedì e sprovvisti di piano di fabbricazione e regolamento edilizio.

«*Tale piano* — ha proseguito Savia — *non è stato dato in visione neppure il mercoledì 15 novembre, due giorni prima della convocazione, durante una riunione pre-consiliare. Poiché tale prassi è da ritenersi quantomeno strana, propongo formalmente che la seduta venga sospesa; e sia distribuito il piano*». Savia ha concluso affermando che «*non accettando la presente proposta, la maggioranza si assume una ben grave responsabilità per avere disatteso le aspettative di quei cittadini che fino a ieri nella "allegra anarchia edilizia", come da qualcuno, pochi giorni fa in quella seduta, era stata definita la precedente situazione, erano stati trascurati ed oggi ignorati e offesi*».

La proposta non è stata però accolta e l'ingegner De Medici ha illustrato il progetto, che successivamente la maggioranza ha approvato rendendolo esecutivo.

Prosegue la personale di GIUSEPPE BANCHIERI

Borgomanero 69 Corso Roma Telefono 83.016

All'AGRICOLA NOVARESE di BAINOTTI C. D. in c. Sempione 121 - BORGOMANERO - Tel. 83329
Motoseghe ECO
le giapponesi più vendute in Italia e nel mondo a prezzi eccezionali da Lire 100.000 in su
Ricambi, riparazioni e catene per tutte le marche
VISITATECI e INTERPELLATECI
Casette prefabbricate in legno RUBNER

INVESTIMENTO ALTO REDDITO
mini alloggio lussuosamente arredato
LAGO D'ORTA - 1.000.000 contanti
rimanenza quota pari affitto.
MADONNA DEL SASSO - BOLETO

Industria decorazione materie plastiche
cerca GIOVANE MILITESENTE da adibirsi a mansioni di verniciatura a spruzzo.
Non si richiede esperienza specifica nel ramo.
Scrivere: Casella Postale 91 - ARONA.

GALLERIA D'ARTE BROLETTO
PERSONALE DEL PITTORE Giovanni Bossone
dal 16 al 26 novembre
Orario: 10 - 12 16 - 19,30

PHILIPS ALTA FEDELTA' BARALE C.so Italia 11 - NOVARA

corsi pratici serali
IVA E LA RIFORMA TRIBUTARIA
per impiegati, tecnici, dirigenti, insegnanti, professionisti, artigiani, commercianti e imprenditori
ISCRIZIONI APERTE - POSTI LIMITATI
istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
INTRA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 45.293
VIGEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 76.057
LEGNANO - Via Don Carlo Gnocchi, 6 - Tel. 546.148

l'inglese s'impara alla british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
PALLANZA - Viale Azari, 49 - Tel. 42.590
VIGEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 76.057
OMEGNA - Confarm. Carrobio - Tel. 42.790
DOMODOSSOLA - Coll. Rosmini - Tel. 3000/19
GRATIS viaggio in aereo a LONDRA a tutti gli iscritti ad un corso completo British

affittasi avviata autofficina
con salone esposizione ottima posizione. Telefonare dalle ore 12 alle 14, dalle 19 alle 21 al n. 45.751 di Arona.

Esposizione vendita asta di 300 tappeti persiani
Galleria Santo Stefano dal 20 al 25 novembre
Programma: esposizione dalle ore 10 alle ore 20 asta ore 21,30
I tappeti sono già scontati al 30% sul prezzo di mercato di Teheran

Convegno a Borgomanero

Cura dell'infarto il male del secolo

Alla riunione, che si svolge oggi in ospedale, saranno presenti grossi nomi della cardiochirurgia - Presiederà il prof. Bruno

Borgomanero, 18 novembre.

(f.a.) Importante avvenimento scientifico, domani, a Borgomanero. L'ospedale della SS. Trinità ospita una riunione cardiologica con la partecipazione di alcuni luminari della terapia e della prognosi dell'infarto miocardico, un male che va sempre più diffondendosi colpendo anche in età ancora giovanili.

La manifestazione è stata promossa dalla divisione medica dell'ospedale locale, diretta dal professor Ercole Bruno, che è anche il presidente dei medici ospedalieri italiani. Bruno farà da moderatore alla «tavola rotonda», che si terrà nella sala delle conferenze, con inizio alle ore 9, presieduta dal professor Antonio Brusca, professore aggregato e direttore della divisione di cardiologia alla clinica medico-universitaria di Torino.

Il presidente Brusca riferirà sulla terapia dello choc. Il torinese Angelo Actis Dato, che ha operato al cuore l'ex campione borgomanerese Aldo Longhi, parlerà sulla cardiochirurgia nella prevenzione dell'infarto e sul trattamento degli esiti postinfartuali. Il professor Angelino di Cuneo tratterà il tema «Somministrazione continua di glucosio, insulina, potassio e cardiocinetici nell'infarto miocardico acuto».

Altre relazioni saranno tenute da Feruglio («Il trattamento preospedale dell'infarto miocardico»), Lomanto di Desenzano sul Garda e Lotto di Milano («La terapia elettrica nell'infarto del miocardio»). Il prof. Rossi, nuovo primario cardiologo dell'Ospedale maggiore di Novara, affronterà il problema, con evidenti risvolti sociali, della riabilitazione dell'infartuato.

La riunione viene organizzata con la collaborazione dell'istituto farmaco-biologico Malesci, che in materia ha un'esperienza ventennale. La scelta di Borgomanero come sede del *meeting* scientifico è dovuto alla presenza del professor Bruno, presidente nazionale della Cimo (Confederazione italiana dei medici ospedalieri) in un ospedale che sta assumendo il ruolo di centro pilota dell'assistenza sanitaria.

Alle divisioni di chirurgia (Lampugnani) e di medicina (Bruno) si sono infatti recentemente aggiunte quelle di nefrologia (Linari) e di ostetricia e ginecologia (Marino). Altre divisioni saranno presto aggiunte, quelle di ortopedia e traumatologia e di pediatria, e sono previsti ampliamenti del reparto radiologico e dei laboratori di analisi.

Oltre al «centro dialisi», che figura tra i più efficienti d'Italia, Borgomanero dovrebbe avere presto anche «l'unità coronarica» di cui si parlerà nel convegno di domani, che sarà aperto dal sottosegretario Nicolazzi, presidente dell'ente.

Andreotti a Novara

Novara, 18 novembre.

(r.s.) Il presidente del Consiglio, Andreotti, parlerà domani a Novara, alle ore 10, al Teatro Coccia, in occasione di una manifestazione popolare organizzata dalla segreteria provinciale dc, nel quadro della campagna politica relativa alle elezioni amministrative di domenica 26 novembre. (A pagina 10) «Che consiglio comunale avrà Novara?», servizio di Sergio Devecchi).

Eletto a Baceno il nuovo sindaco

Baceno, 18 novembre.

(a.e.) Elvezio Francioli è il nuovo sindaco di Baceno. Lo ha eletto questa sera il Consiglio comunale con una larga maggioranza (Francioli ha riportato 11 voti, tre sono state le schede bianche ed un voto è andato al sindaco dimissionario Giovanni Fattorini).

Tremila spettatori (ma passivo di mezzo milione)

Da Tieri al presidente dell'hockey tutta la città in platea alla boxe

Antonio Giulio: "Questo pubblico mi servirebbe per le partite dei miei azzurri" - Neanche la cabala (venerdì 17) è riuscita a influire sul successo della serata - Mornese promette una nuova riunione a dicembre

Novara. In platea l'avv. Tieri, a sinistra, e l'ing. Bossetti (con gli occhiali). Accanto: Giorgio Merlin dopo la vittoria (Foto Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 18 novembre.

«Ieri sera ci ho rimesso — *confessa Nello Mornese, organizzatore della riunione al Palazzetto* — ho chiuso con un passivo di mezzo milione, ma in fondo sono soddisfatto lo stesso. Tremila spettatori, in una città come la nostra sono molti, considerando il momento di crisi della boxe».

Non si può dargli torto. Nemmeno la cabala, con il «venerdì 17» di mezzo e la serata fredda e piovigginosa hanno influito sulla riuscita della serata. Cinque matches tra «prof» con accoppiamenti azzeccati, un programma che ha richiamato un pubblico appassionato e competente.

«In questo momento la piazza migliore per la boxe è la provincia — *dice Rodolfo Sabbatini, romano, il "promoter" più affermato in campo nazionale* —. Il pubblico risponde, sente l'appuntamento. E poi, quando c'è un cartellone che offre garanzie sul piano spettacolare come ieri sera il successo è scontato».

Al Palazzetto, mezz'ora prima dell'inizio della riunione un altoparlante diffonde canzonette, inframmezzate dagli annunci pubblicitari. Lo speaker Miazzo sbuca fra le corde del ring e annuncia il programma mettendoci tutta l'enfasi possibile. Due pesi mosca, Belvedere e D'Ambrosio, salgono sul quadrato picchiandosi con scientifica determinazione al suono del gong. D'Ambrosio cerca la rissa e colleziona pugni per quattro riprese. L'arbitro lo «pizzica» dopo una grave scorrettezza e lo squalifica.

Lino Finotti, novarese d'adozione (è d'origine veneta), è uno dei protagonisti. Affronta l'esordio professionistico accettando una «seconda serie» il bresciano Majo, un atleta esperto, smaliziato.

Finotti, 26 anni, operaio alla Rhodia, ce la mette tutta sin dall'inizio e sigla il primo incontro con una affermazione prima del limite. Commenta pacato il successo, ammettendo che non si sarebbe aspettato di imporsi per fuori combattimento. La sua prima borsa gli frutta centomila lire e la vittoria un nuovo ingaggio. «I primi di dicembre — *dice* — farò l'apertura al "Palasport" di Torino contro Rosito, per il "mondiale" di Arcari».

L'avvocato Roberto Di Tieri, presidente della Banca Popolare è un fedelissimo del palazzetto. «Difficilmente perdo una riunione — dice — e stavolta mi sono divertito. Il migliore? Merlin. Piuttosto m'ha deluso Shittu-Porcel; dal "clou" della serata m'aspettavo qualcosa di più».

Giorgio Merlin, 28 anni, conferma di meritare una «chance» per conquistare la corona italiana dei leggeri junior. Il suo avversario, contato due volte alla quarta ripresa, abbandona saggiamente evitando di finire k.o. «Sono partito bene — *racconta il novarese* — Spera m'ha impegnato solo nel terzo round. Poi ho forzato il ritmo e per lui non c'è stato più nulla da fare. Ora spero d'avere presto la possibilità di battermi per il titolo».

Negro naturalizzato spagnolo, giramondo di professione, Bob Alloley, senza avversario dopo l'infortunio ad Atzori, si allena per cinque riprese con il sardo Pinna. I due «animano» boxe per dieci minuti, recitando il copione da attori consumati. Uno show, il loro, apprezzato dal pubblico che si spella le mani in più d'una occasione.

Enrica Rosati, novarese, 28 anni, da tre non perde una riunione. «Si figuri — precisa — che per vedere un match vado anche a Milano o a Torino. Seguo solo il pugilato. Visto Finotti? Ha tutto per fare strada: potenza, varietà di colpi, e, soprattutto, tanta modestia e passione. Diamogli tempo e ci darà soddisfazione».

«Questo pubblico mi servirebbe per le partite di hockey — *rileva Antonio Giulio, presidente degli azzurri campioni d'Italia* — a forza di vederci vincere sempre i tifosi non si divertono più. Ancora una volta siamo riusciti, nel modo che tutti sanno, a farci rubare l'unico trofeo che ci manca, la Coppa Campioni. L'appuntamento è solo rinviato di un anno, e, se non vi saranno farse tipo quella di Reus, nel 1973 la porteremo a Novara».

Adriano Bossetti, proprietario della Siti (forni elettrici), mecenate sportivo (bocce, calcio e ciclismo), dice: «Novara fa molto per lo sport, fedele ad una tradizione che si tramanda da oltre mezzo secolo. Il pugilato, con Mornese, ha trovato qui l'ambiente adatto. Venti riunioni in due anni, mai un fiasco e soprattutto tutte le premesse per poter progredire».

Alla «Noce» Mornese raduna dopo l'una i protagonisti della serata. Managers, allenatori ed arbitri riempiono il locale. Un addetto all'organizzazione distribuisce le borse ai pugili. A tavola si parla di tournées, periodi di riposo, avversari troppo pericolosi da evitare e in alcuni casi del prossimo combattimento. «In dicembre — *annuncia Mornese* — allestirò una nuova riunione. Entro una settimana dovrei essere in grado di dare il cartellone».

Piero Biscaldi, quarant'anni d'esperienza pugilistica, decine di atleti «scoperti», è una specie di storiografo della boxe novarese. «Tanto di cappello a manifestazioni come quella di ieri sera. Però — *conclude con una punta di nostalgia* — i boxeurs che si vedevano una volta nelle palestre non si trovano più».

Giuseppe Fedi

Novara. Enrica Rosati, assidua frequentatrice della boxe

I risultati

Novara, 18 novembre.

(r.s.) Questo il dettaglio tecnico della serata di boxe che venerdì ha raccolto al Palasport tremila spettatori.

Pesi mosca: Filippo Belvedere (Monza) batte per squalifica alla quarta ripresa Rocco D'Ambrosio (Modena).

Pesi mediomassimi: Lino Finotti (Novara) batte per k.o.t. alla quinta ripresa Raffaele Maio (Brescia).

Pesi leggeri jr.: Giorgio Merlin (Novara) batte per k.o.t. alla quarta ripresa Salvatore Spera (Pisa).

Pesi gallo: Sulley Shittu (Ghana) batte ai punti in otto riprese Antoine Porcel (Parigi).

Pesi leggeri: Mario Redi (Firenze) batte ai punti in otto riprese Kid Raimbow (Nigeria).

Il Borgomanero col nuovo allenatore

Oggi in panchina ad Albenga Tarabbia, "sergente di ferro"

"La squadra, ha detto, non si è battuta ancora come dovrebbe"

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 18 novembre.

(f.a.) Ermanno Tarabbia, il tanto invocato «sergente di ferro», ha ricevuto il bastone di comando nel Borgomanero. Il nuovo *trainer*, venuto a rimpiazzare il defenestrato Schiuma, domani sarà in panchina ad Albenga. Secondo il suo costume, Tarabbia ha parlato chiaro con i giocatori. «*Sarò un allenatore a tempo pieno* — ha annunciato — *disponibile in tutti i sette giorni della settimana, al servizio dei titolari, dei rincalzi e dei più giovani. Dico questo tanto per farmi capire, perché in effetti per me non esistono titolari, riserve e allievi: tutti gli atleti tesserati nell'A.C. Borgomanero sono potenzialmente dei giocatori della prima squadra. Giocherà solo chi è in forma*».

Un discorso che rivela l'uomo, e giustifica l'epiteto di «sergente di ferro» che gli è stato affibbiato. Ermanno Tarabbia, calciatore e allenatore professionista, è ormai entrato nel mito locale come un personaggio prussiano, ligio al dovere e innamorato della disciplina.

«*Il nomignolo di "sergente"* — dice — *non mi offende per niente, poiché penso che mi sia stato assegnato per il mio senso della professione. Io mi sono sempre sentito professionista, pronto perciò a compiere qualunque sacrificio per il calcio. Avevo 15 anni e già rinunciavo ad andare al cinema per non arrivare stanco alla partita domenicale*».

Nato 33 anni fa a Sumo, è venuto a Borgomanero ancora ragazzino, Ermanno Tarabbia è cresciuto calcisticamente nelle file rossoblù ai tempi dell'ungherese Shalloy. Passato al Gozzano e all'Omegna, prese presto il volo per Legnano, Bari, Torino, Mantova: «*Ho militato* — racconta — *in tutte le serie federali, ma sempre con il medesimo impegno: nel Gozzano o nel Torino, per me fu la stessa cosa. Per questo, oggi chiedo tanto agli altri*».

Ci riceve nella sua casa, piena di quadri del cognato Bongiol, un valente pittore che lavora a Parigi. Tra le pareti domestiche non si sente per nulla «sergente»: «*Lo chieda alle mie due bambine, se sono davvero così duro come dicono*».

L'allenatore ha già le sue brave preoccupazioni: «*Ci aspetta un calendario difficilissimo* — spiega — *ed io non ho nemmeno il tempo per meditare*». Che cosa ne pensa del Borgomanero? «*Premesso* — risponde — *che io non voglio criticare il mio predecessore, devo dire che dal Borgomanero, così come mi era apparso sulla carta, mi sarei aspettato di più. Ma si sa che un conto sono i calcoli a tavolino, e diversa è poi quasi sempre la realtà*».

«*Posso aggiungere* — dice ancora — *che quest'anno non ho visto il Borgomanero lottare come io intendo ci si debba battere, al di là del risultato, che spesso è condizionato da fattori diversi dalla combattività e dallo stesso valore globale della squadra*».

Qual è il suo programma immediato? «*Voglio prima vedere da vicino tutti i giocatori. Sono pronto a svolgere anche un lavoro supplementare almeno con quelli che ho a portata di mano, come Bobice, Del Pietro, Petrone, De Giuliani, Erbetta e i vari giovani. Insisterò con tutti per ottenere quell'autodisciplina che è alla base della formazione professionale di un vero calciatore*».

Esigente, dunque, «senza fronzoli» (come egli stesso ammette), Tarabbia non disdegna tuttavia l'arte della persuasione. Si sente pronto, in ogni caso, il nuovo allenatore, ad escludere eventualmente dalla formazione qualche «intoccabile» locale? «*Sono pronto* — risponde deciso — *a lasciar fuori chiunque, e per chiunque intendo davvero tutti*».

L'allenatore Tarabbia

Trasferta a Solbiate per il Verbania Calcio

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 18 novembre.

(a. c.) Non c'è giorno che il Verbania Calcio, dopo aver rischiato una crisi paurosa, non faccia parlare di sé per i tentativi che vengono rinnovati onde assicurargli un'esistenza meno travagliata. E' di oggi l'iniziativa di un gruppetto di tifosi (visto che in città prosperano sodalizi di patiti juventini, milanisti, interisti e granata) di dar vita a dei Verbania Clubs.

Ne saranno creati nei vari bar della città e delle frazioni, con l'intento di risvegliare i sopiti entusiasmi, e di raccogliere somme di denaro (ogni tesserato potrebbe versare dalle mille lire in su al mese) per contribuire a risanare il bilancio sociale. Una prima riunione dei fautori dei Verbania Clubs si svolgerà nei primi giorni della prossima settimana.

Intanto, per la trasferta di domani a Solbiate, è dato per certo l'inserimento di tre dei nuovi acquisti. Si tratterebbe del centrocampista Rizzuto (proveniente dall'Arezzo), del centravanti Adriano Abate e della mezzala Reali, entrambi dal Brescia. Degli altri acquisti, il napoletano Cavallino, giunto tre giorni fa, è indisposto. Il laterale Ivano Chiossi ha rifiutato il trasferimento a Verbania. In un telegramma inviato oggi al sodalizio e per conoscenza alla Lega, il giocatore giustifica il suo rifiuto adducendo gravi motivi di famiglia.

Sarà ancora assente domani il centravanti Tedolli, vittima di un'accidentale caduta mentre faceva del *footing*, dopo essere rimasto inoperoso per oltre un mese causa la lussazione della clavicola sinistra. Pertanto la squadra dovrebbe presentarsi domani a Solbiate Arno con il seguente schieramento: Pellini; Perego, Galimberti; Bonetti, Crugnola, Bagnoli; Vergani, Mariorio, Abate II, Rizzuto, Abate I. N. 12 Cianfriglia e tredicesimo Ferrante.

Squalificato Nessi, si punta sul nuovo acquisto

I granata a Novi con Pacchioni

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 18 novembre.

(a. v.) La comitiva granata è partita questa sera alla volta di Novi Ligure. Ne faceva parte anche Pacchioni, il centrocampista che la Juventus Domo ha acquistato in questi giorni dal Verbania, e che giocherà già domani contro la Novese. Il giocatore si è allenato nel corso della settimana con i nuovi compagni e, a giudizio dell'allenatore Azzarini, che ne aveva già seguito la preparazione nei mesi scorsi, è apparso in ottime condizioni. D'altra parte, perdurando la squalifica di Nessi, non rimangono molte alternative al tecnico granata che deve puntare subito sul «nuovo acquisto» per rafforzare il centrocampo, apparso piuttosto evanescente nell'incontro casalingo di domenica scorsa.

«*La Novese* — hanno dichiarato i dirigenti partiti al seguito della squadra — *occupa la stessa nostra posizione in classifica. Almeno sulla carta la partita si preannuncia equilibrata. Nella nostra attuale situazione, un pareggio esterno ci farebbe davvero comodo*».

A parte l'inserimento di Pacchioni, la formazione che scenderà in campo domani a Novi non dovrebbe differire molto da quella vittoriosa con il Canelli. L'unico dubbio riguarda forse la maglia numero 11 per la quale Azzarini potrebbe fare ricorso alla formula della «staffetta» fra Cottini, che è un centrocampista e potrebbe rivelarsi prezioso in fase di copertura, e Gioroelli, una «punta» che attraversa un periodo di forma particolarmente brillante.

Giocano a Torino le "ragazze d'oro"

Omegna, 18 novembre.

(f.m.) L'associazione calcio femminile Mobili Rigoni e il Novolan di Gravellona Toce sono le due squadre che domani rappresenteranno la provincia di Novara negli incontri che si terranno a Torino per la finale della Coppa delle Alpi.

«Vincere ad ogni costo» è il motto dei dirigenti omegnesi. Dopo un periodo di belle prestazioni, le «ragazze d'oro» saranno schierate contro il Viannei, sul campo di corso Corsica.

Queste le dodici convocate: Marzolla, Sicilia, Bonetta, Migliorati, Cadei, Mascetti, Caselli, Villa, Scarpari, Tadillo (la cannoniera della compagine, in prestito dalla Juve Domo), Bugna e Raiteri. Non si conosce invece la formazione del Gravellona, che affronterà l'Associazione calcio femminile Settimo.

VERBANIA — Allo stadio comunale la squadra giovanile del Verbania ha battuto ieri, nella settima giornata del trofeo nazionale Berretti la Cossatese per 2 a 1 passando in testa al girone. Le reti di Paris e di Bettega.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: La donna rossa uccide sette volte.
COCCIA: Il Padrino.
ELDORADO: L'avventura è l'avventura.
EXCELSIOR: Sentieri selvaggi.
FARAGGIANA: Sbatti il mostro in prima pagina.
S. CUORE: Il furto è l'anima del commercio.

ARONA
S. CARLO: Nicola e Alessandra.
ROMA: Un apprezzato professionista di sicuro avvenire.
MODERNO: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
LUX: Trinità e Sartana, figli di...

BELLINZAGO
VANDONI: Giù la testa.
VOLTA: Decamerone n. 2.

BIANDRATE
ITALIA: Gli ammutinati.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: Dente per dente.

BORGOMANERO
MODERNO: Decamerone proibitissimo.
SOCIALE: Les primes nocits.
LUX: Pippo olimpionico.

BORGOSESIA
SOCIALE: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo.

CAMERI
ORATORIO: L'uomo che venne dal Nord.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: L'uomo dalle due ombre.

DOMODOSSOLA
CATENA: Inchiesta di un procuratore su un albergo di tolleranza.
CORSO: Il maschio ruspante.
FILODRAMMATICI: Gli invincibili guerrieri.

GALLIATE
SMERALDO: Grande slalom per una rapina.

GATTINARA
ITALIA: Soffio al cuore.

GHEMME
ITALIA: Il ragazzo e le quarantenni.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: Per amore ho catturato una spia russa.

OLEGGIO
COMUNALE: Bianco rosso e...
MODERNO: Uomo bianco va col tuo Dio.

OMEGNA
SOCIALE: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
SPLENDOR: Les primes nocits.
SOCIALE: Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Improvvisamente un uomo nella notte.

TRECATE
PELLICO: I 4 figli di Katie Elder.
COMUNALE: Nudi i ricchi.
VITTORIA: Mi chiamano Alleluja.

VERBANIA
APOLLO: Un caso di coscienza.
ARISTON: L'attentato.
IMPERO: Joe Kidd.
SOCIALE (Intra): La corsa della lepre attraverso i campi.
SOCIALE (Pallanza): Gli orrori del castello di Norimberga.

STRESA
ROSMINI: La spia che vide il suo cadavere.

RITROVI

MEINA
DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Tavernetta), tel. 0322/6471: nuova gestione. Tutte le sere danze. Sabato e domenica orchestra «The Blue Foxes».

Ciclocross ad Arona

Arona, 18 novembre.

(p. r.) Domani Gianni Zonca, 38 anni, sarà ancora una volta il portabandiera del 18° Trofeo «Città di Arona» e Gran Premio Volkswagen, gara nazionale di ciclocross con la partecipazione dei migliori specialisti e del campione italiano Wagneur di Aosta. La partenza alle 14,30 dalla Casa del popolo di via Roma. Il percorso, molto impegnativo lungo i pendii di S. Carlo, è di complessivi 32 chilometri.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Fioravanti Tamboloni

ringraziano commossi e riconoscenti gli amici e tutti coloro che hanno manifestato attestazioni di affetto e di partecipazione al loro dolore. — Cossogno, 17 novembre 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - via della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341.

NEGOZIO alimentari con salumeria e piatti freddi, adatto anche per cuoco con famiglia. Alto reddito ed incasso controllabili, cedesi in provincia. Telefonare, per informazioni, a Borgomanero 0322 82.902, ore pasti.

il Cabaret a Novara

Venerdì 24 novembre ore 20,30 al ristorante DA GIORGIO

i gatti di vicolo miracoli

Prezzo L. 6000 compreso vino, servizio, tasse, guardaroba: e non vi faccio pagare di più!

Oltre al favoloso spettacolo Giorgio vi presenta il suo

menù

Involtini di prosciutto
Insalata gastronomica
Canapes di salmone e caviale
Crochettes di formaggio
Crespelle all'amalfitana
Filetti di sogliola alla Principessa con patate brasate
Cordon Bleu
Carote alla francese
Inverno a Mosca
Caffè

Società Internazionale cerca per la sua officina di Novara specializzata in carpenteria metallica pesante e caldareria

OPERAI

Carpentieri ● Calderai
Aiutanti ● Saldatori elettrici

Scrivere: Publikompass 1107 - 10100 Torino o telefonare (0321) 42.311

GIOVANI AUTISTI PATENTE C

ed operai magazzino per lavori carico e scarico, cercasi. Presentarsi Danzas Agognate. Tel. 0321/34.224.

COMUNICATO

DELLA PELLICCERIA P.G. di CORSO TORINO 27/G - NOVARA

I.V.A. in arrivo e contro i prossimi aumenti da domani

VENDITA TOTALE

di tutti i capi a prezzi di

FALLIMENTO

Visone asiatico	L. 290.000
Persiano Breitschwanz	» 270.000
Castoro lontrato	» 360.000
Visone canadese (lav. trasporto)	» 700.000
Rat musqué	» 195.000
Castorino lontrato	» 250.000
Zampe persiano	» 120.000
Pellicce giovani e sportive	» da 50.000
Cappelli Visone - Ocelot	» 15.000

Eleganti capi maschili.

Vale la pena di osservare i nostri capi ed i nostri prezzi

PAGAMENTO ANCHE DILAZIONATO - MINIMO ANTICIPO - Laboratorio proprio per la lavorazione su misura - MASSIMA GARANZIA E SERIETA'

ULTIMI GIORNI — ricordate: a NOVARA corso Torino 27G